



# ART BONUS

CREDITO DI IMPOSTA PER FAVORIRE LE EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DELLA CULTURA.

*Dott. Riccardo Bartoli – Ordine Dottori Commercialisti di Pistoia*

# DL 31.5.2014 N. 83, ART. 1

**1.** Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei [...]periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché' dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.

## DL 31.5.2014 N. 83, ART. 1

**2.** Il credito d'imposta spettante ai sensi del comma 1 è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui. Il credito d'imposta spettante ai sensi del comma 1 è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi.

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 40, comma 9, e 42, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

## DL 31.5.2014 N. 83, ART. 1

**3.** Ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito di imposta è utilizzabile tramite compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

**4. ..**

## DL 31.5.2014 N. 83, ART. 1

**5. I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali di cui al comma 1, ivi inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento; provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché' della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale, gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associati tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché' le informazioni relative alla fruizione -...**



## *Sostegno del mecenatismo al fondamentale compito della Repubblica di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale*



Dall'entrata in vigore dell'Art Bonus, la misura fiscale in grado di incentivare e facilitare le donazioni dei privati, le erogazioni a favore della tutela del patrimonio culturale sfiorano quota 700 milioni di euro (694 milioni di euro) per 5.276 interventi, coinvolgendo oltre 28.000 mecenati per più di 2.275 enti beneficiari e 2.975 beni o istituzioni culturali oggetto di erogazione.

# AMBITO SOGGETTIVO



credito d'imposta è riconosciuto a:

- le persone fisiche che non svolgono attività d'impresa (es. dipendenti, pensionati, professionisti, titolari di redditi di fabbricati, ecc.),
- gli enti non commerciali
- i titolari di reddito d'impresa (società, cooperative, imprenditori individuali),

che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura previste dalla norma agevolativa. Il credito è riconosciuto a tutti i soggetti, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica (circ. 24/E/2014). Sono quindi inclusi tra i destinatari dell'Art bonus anche i professionisti e gli imprenditori che applicano il regime forfetario, nonché gli imprenditori e le imprese agricole, compresi coloro che producono reddito di impresa (circ. 34/E/2023).

# AMBITO OGGETTIVO



- Le erogazioni liberali devono avere ad oggetto un patrimonio di proprietà pubblica:
- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, anche qualora le erogazioni liberali siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto degli interventi;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrale, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;



# PRECISAZIONI #1



- Rientrano tra le spese agevolabili anche quelle sostenute per la progettazione dei lavori.
- Sono ammissibili le erogazioni liberali destinate al finanziamento delle attività indicate dalla norma, attraverso iniziative di raccolta di fondi per un progetto, un'istituzione o un'organizzazione (cd. "fundraising") effettuate anche tramite il crowdfunding.
- Non si può ritenere soddisfatto il requisito di "spontaneità", caratteristica propria di ogni erogazione liberale, nel caso di versamento di contributi espressamente previsto ed imposto dallo Statuto dell'ente beneficiario.

## PRECISAZIONI #2



- l'“appartenenza pubblica” sussiste anche qualora l'istituto abbia natura giuridica privata:
- - costituito per iniziativa di soggetti pubblici e mantenga una maggioranza pubblica dei soci e dei partecipanti;
- - finanziato con risorse pubbliche (seppur non esclusive, che si affiancano ad altre componenti private).
- - gestisce un patrimonio culturale di “appartenenza pubblica”, conferito in uso al medesimo soggetto (cd. “concessionario”);
- - sottoposto, nello svolgimento delle proprie attività, ad alcune regole proprie della pubblica amministrazione, quali gli obblighi di trasparenza o il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- - sottoposto a controllo analogo di una Pubblica Amministrazione. Con la risposta n. 451 del 7 ottobre 2020 è stato chiarito a riguardo che non può ritenersi sufficiente, ai fini di tale controllo, la mera nomina di alcuni membri del CdA da parte di Enti pubblici.

## PRECISAZIONI #3



- Beni culturali pubblici (Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.l. 22 gennaio 2004, n. 429 art. 101: *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*
- Si considerano di appartenenza pubblica anche i beni in comproprietà tra enti pubblici ed enti di natura privatistica in cui confluiscano beni storico-artistici originariamente di proprietà esclusiva dei singoli enti.
- Il requisito dell'appartenenza pubblica è soddisfatto da una fondazione di diritto privato nel caso in cui gestisca un patrimonio culturale di appartenenza pubblica (ris. Agenzia delle Entrate 136/2017; cfr. anche circ. 34/2023).

# MISURA DEL CREDITO



- Il credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate.
- Il credito di imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui
- Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo.
- Il credito di imposte è utilizzabile con modalità differenti in relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali.

## ESEMPIO PERSONE FISICHE



- Reddito imponibile: 30.000 € - tetto massimo del credito d'imposta: 15% del reddito imponibile: 15% di 30.000€ = 4.500 € - elargizione liberale: 3.000 € credito d'imposta fruibile: 65% dell'elargizione liberale: 65% di 3.000€ = 1.950 €. In questo caso il credito d'imposta legato all'elargizione, pari a 1.950€, è fruibile per intero in quanto inferiore al tetto massimo di 4.500€.
- Reddito imponibile: 30.000 € - tetto massimo del credito d'imposta: 15% del reddito imponibile: 15% di 30.000 € = 4.500 € - elargizione liberale: 8.000 € credito d'imposta fruibile: 65% dell'elargizione liberale: 8.000€\*65% = 5.200 €. In questo caso il credito d'imposta legato all'elargizione, pari a 5.200€, è fruibile solo parzialmente, ovvero fino al tetto massimo di 4.500€.

## ESEMPIO IMPRESE



- Ricavi annui: 300.000 € - credito d'imposta massimo: 5 per mille dei ricavi annui: 5 per mille di 300.000€ = 1.500 € - elargizione liberale: 2.000 € credito d'imposta fruibile: 65% dell'elargizione liberale: 65% di 2.000€ = 1.300€ - in questo caso il credito d'imposta legato all'elargizione, pari a 1.300 €, è fruibile per intero in quanto inferiore al tetto massimo di 1.500€ .
- Ricavi annui: 300.000 € - credito d'imposta massimo: 5 per mille dei ricavi annui: 5 per mille di 300.000 € = 1.500 € - elargizione liberale: 4.000 € - credito d'imposta fruibile: 65% dell'elargizione liberale: 65% di 4.000€ = 2.600€ - in questo caso il credito d'imposta legato all'elargizione, pari a 2.600€, è fruibile solo parzialmente, ovvero fino al tetto massimo di 1.500€.

# LE EROGAZIONI LIBERALI



- Le erogazioni liberali sono ammissibili all'Art-bonus a condizione che:
  - - non sussistano forme di controprestazione o riconoscimenti di natura economica, incompatibili con la natura di liberalità;
  - - non siano finalizzate ad un generico sostegno dell'attività del soggetto beneficiario.
- Le erogazioni liberali devono essere effettuate mediante uno dei seguenti sistemi di pagamento (cfr. circ. Agenzia delle Entrate n. 24/2022 e 34/2023):
  - banca (es. bonifico);
  - ufficio postale;
  - carte di debito (bancomat), di credito e prepagate;
  - assegni bancari e circolari.
- È possibile beneficiare dell'Art bonus anche senza il trasferimento diretto di fondi agli enti pubblici territoriali, ma a condizione che il beneficiario provveda al pagamento delle fatture per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro del bene pubblico oggetto dell'intervento (ris. Agenzia delle Entrate 87/2015)

# ADEMPIMENTI DEI MECENATI



- Il sostenimento dell'onere è documentato, in particolare, dalla ricevuta del versamento bancario o postale ovvero, dall'estratto conto della società che gestisce carta di credito;
- dalla documentazione attestante il versamento oppure dalla ricevuta del beneficiario deve essere sempre possibile individuare il carattere di liberalità del pagamento.
- Nell'ipotesi di pagamento diretto delle fatture per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro è necessario un protocollo di intesa tra donante e beneficiario dove l'importo e la destinazione della donazione siano previamente quantificati ed identificati.
- Non sono, invece, ammissibili eventuali erogazioni effettuate tramite una fornitura gratuita di beni - quali ad esempio materiale per l'effettuazione dell'intervento - o prestazioni di servizio - come la posa in opera.



# ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI DESTINATARI



- Registrazione e definizione di un profilo sul sito [www.artbonus.gov.it](http://www.artbonus.gov.it)
- Comunicazione delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento;
- Provvedere altresì a dare pubblica comunicazione, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile dell'ammontare delle erogazioni liberali ricevute e della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse;
- rilasciare ai singoli mecenati il documento attestante l'importo delle liberalità ricevute, il mezzo di pagamento utilizzato e tutti i dettagli necessari.

## PARERE DELLA D.R.E.

In merito all'ambito di applicazione della misura agevolativa in esame, le Direzioni regionali potranno dare il proprio parere direttamente ai Contribuenti istanti, fornendo la relativa risposta.

# CROWDFUNDING



- Sussistenza delle condizioni di tracciabilità delle donazioni, che consentano di identificare il donante, il beneficiario e l'importo versato nella sua interezza a quest'ultimo tramite la piattaforma (mero intermediario)
- La base di calcolo dell'Art-bonus deve essere determinata al netto dell'eventuale commissione spettante alla piattaforma di intermediazione per il servizio reso.
- La commissione, qualora risulti a carico del donante, può essere versata in aggiunta all'importo elargito quale liberalità oppure addebitata mediante il suo scorporo dall'importo complessivamente trasferito al soggetto beneficiario